

COMUNE DI MONTEROSI

(Provincia di Viterbo)

Via U. del Drago n. 37

ORDINANZA N. 39 / 2018.

IL SINDACO

Richiamata la nota FAX prot. n. 73115 del 01/10/2018 pervenutaci dall'Azienda Sanitaria Locale Viterbo- Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Alimenti, Nutrizione, Acque Potabili Pubbliche, acquisita in pari data all'Ufficio Protocollo di questo Comune al n. 9717, con la quale si evidenzia che a seguito di prelievi di campioni di acqua destinata al consumo umano effettuati in data 19/09/20187 presso i seguenti punti:

- Fontanella pubblica via XIII Settembre (11 ug/l);
- Fontanella pubblica Cimitero (12 ug/l);
- Serbatoio pubblico Monte Lucchetti (12 ug/l);
- Serbatoio privato Terre dei Consoli (12 ug/l),

è risultata la non potabilità dell'acqua per la presenza di arsenico in concentrazioni superiori ai 10 ug/l;

Vista la nota prot. n. 18/16875 del 03/10/2018 pervenutaci dalla Talete S.P.A., acquisita in pari data all'Ufficio Protocollo di questo Ente al n 9799, dalla quale si evince il rientro delle concentrazioni dei parametri di arsenico entro i valori limite stabiliti dal D. Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. per le acque provenienti dall'acquedotto pubblico;

Ravvisata l'urgente necessità, nelle more di un'ulteriore controllo della potabilità dell'acqua da parte degli enti preposti, di adottare gli opportuni provvedimenti ai fini della salute pubblica, vietando di conseguenza l'uso potabile per le acque dell'acquedotto pubblico;

Specificato che l'uso dell'acqua deve essere limitato esclusivamente agli impianti tecnologici e per l'igiene domestica;

Visto che sussistono le ragioni di impedimento alla comunicazione preventiva ai cittadini del procedimento amministrativo posto in essere, legate alle particolari esigenze di celerità dell'azione;

Visto il D. Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento comunale di Igiene e Sanità Pubblica;

Per tutto quanto sopra esposto,

ORDINA

con decorrenza immediata, è fatto divieto (fino a nuovo avviso) di usare l'acqua proveniente dall'acquedotto pubblico per uso potabile; le imprese alimentari ricadenti nel territorio comunale dovranno attivarsi nell'ambito del piano di autocontrollo per far sì che l'acqua usata nella preparazione degli alimenti non superi i limiti stabili con D. Lgs. n. 31/2001; è consentito usare l'acqua in impianti tecnologici e per l'igiene,

ORDINA, ALTRESI',

alla Società Talete S.P.A., con sede in Viterbo via Gargana n. 23 – C.F. e P.I. n. 01767320565, in qualità di gestore del servizio idrico di questo Comune, di provvedere ad adottare tutti i necessari accorgimenti idonei per garantire la potabilità dell'acqua e poi di far eseguire immediatamente, da

laboratori di analisi autorizzati e specializzati, nuove analisi e successivamente di informare questo Ente relazionando in merito;

Gli utenti potranno usufruire del servizio di distribuzione di acqua gratuita effettuato dalla Talete S.P.A. presso la fontana leggera di P.le A. Varisco,

DISPONE:

- Di dare pubblicità al presente provvedimento mediante avviso da apporsi sul sito Internet, all'Albo Pretorio on-line e sugli appositi spazi presenti sul territorio comunale;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.T.O. n. 1 – Lazio Nord , con sede in Viterbo via Sacchi n. 16 - C.A.P. 01100 - VITERBO;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società Talete S.P.A., con sede in Viterbo via M.llo Mariano Romiti n. 48 - C.A.P. 01100 - VITERBO;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale Viterbo - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Alimenti, Nutrizione, Acque Potabili Pubbliche, con sede in Viterbo viale Trento n. 32 – C.A.P. 01100 - VITERBO.

La presente ordinanza sarà revocata, sentito il parere dall'Azienda Sanitaria Locale Viterbo - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Alimenti, Nutrizione, Acque Potabili Pubbliche, soltanto dopo che siano stati adottati i necessari provvedimenti per ripristinare la perfetta efficienza dell'impianto idrico sopra citato.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Monterosi li, 08/10/2018

IL SINDACO
(Dott. Sandro Giglietti)

